



## **Istituto Paritario “Paolo Segneri”**

Istituto Tecnico Economico Indirizzo A.F.M.

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Liceo delle Scienze Umane Opzione Ec. Sociale

C.M. AFM: RMTD325008 - C.M. LSA: RMPSV5500M - C.M. LSU: RMPMR25005

---

**ALLEGATI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI**

**CLASSE V SEZ. B**

**Liceo Scienze Umane Opzione Economico Sociale**

**A.S. 2024/2025**

## **INDICE**

- 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**
  - 1.1 FINALITA' DELL'ISTITUTO**
  - 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA**
  - 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA**
  - 1.4 QUADRO ORARIO**
  
- 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
  - 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE**
  - 2.2 PROFILO DELLA CLASSE**
  - 2.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA**
  - 2.4 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE**
  - 2.5 PCTO**
  - 2.6 EDUCAZIONE CIVICA**
  
- 3. PERCORSO FORMATIVO**
  - 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI**
  - 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI**
  - 3.3 METODI**
  - 3.4 MEZZI E SPAZI**
  - 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**
  - 3.6 TEMPI**
  - 3.7 GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
  - 3.8 SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA**
  - 3.9 RELAZIONI FINALI DOCENTI**
  
- 4. ALLEGATI**

## **1.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

È intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011, ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020, sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane Economico Sociale e Scienze Umane Tradizionale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

### **1.1 FINALITA' DELL'ISTITUTO**

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

## **1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA**

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che,

se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità. Ancora oggi le risorse principali di Nettuno vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla "villeggiatura da casa al mare" a quella più generale, migliorando quindi anche la ricettività alberghiera.

Nel secondo dopoguerra, l'aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni '70 e '80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante).

Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti.

La costruzione alla fine degli anni '80 del porto turistico ha confermato l'esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo, la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso "estivo" il flusso turistico.

Nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche. Degne di nota, inoltre, sono le molteplici iniziative culturali che caratterizzano la cittadina in ogni periodo dell'anno.

### **1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA**

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e

sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale, che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## 1.4 QUADRO ORARIO

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>Quinto anno</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
FILOSOFIA	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	3
MATEMATICA	3
DIRITTO	3
FISICA	2
SCIENZE UMANE	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE	30

## **2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

### **2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE**

La classe risulta composta di 9 studenti, di cui 5 femmine e 4 maschi.

Nel gruppo classe sono inseriti alunni provenienti da percorsi scolastici differenti, con conoscenze e competenze iniziali molto diverse tra loro. Nonostante ciò, la classe si è mostrata da subito collaborativa e integrata, per lo più corretta e educata. Pertanto, le lezioni si sono svolte in maniera ordinata e costruttiva.

La classe ha partecipato alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola quali i percorsi PCTO e le uscite didattiche svolte durante l'anno scolastico, in particolare:

-in data 16 Dicembre 2024 Giornata di sensibilizzazione ambientale presso il comune di Nettuno in accordo con l'associazione Plastic Free e annessa raccolta mozziconi;

- in data 17 Dicembre 2024 visione del film "L'eterno visionario" vita di Pirandello presso il cinema Astoria;

-nelle date 29 Novembre 2024, 09-11-17-19 Dicembre 2024 la classe è stata impegnata nel progetto del PCTO in presenza presso la Divina Provvidenza di Nettuno;

-dal 13 al 17 Gennaio 2025 la classe è stata impegnata nel progetto del PCTO in presenza presso Villa Linda di Nettuno;

-in data 28 Ottobre 2024 la classe è stata impegnata nel progetto del PCTO in presenza presso il Tribunale di Velletri;

-in data 24 Febbraio 2025 la classe è stata impegnata nel progetto del PCTO in presenza presso il Tribunale di Velletri;

-PCTO online su piattaforma WONDERWHAT.it.

### **2.2 PROFILO DELLA CLASSE**

#### **2.2.1 Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti**

Le diverse esperienze di provenienza hanno contribuito a determinare una situazione eterogenea di partenza, soprattutto per quanto riguarda il livello delle conoscenze di ogni alunno. La diversa origine degli alunni non ha favorito il completo formarsi di un gruppo-classe coeso e orientato a un consapevole impegno. Per quanto concerne l'aspetto

disciplinare, alcuni studenti hanno manifestato un impegno a volte altalenante, sono stati pertanto stimolati ad una partecipazione più attiva alle lezioni, altri invece hanno dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico, dando continuità alla propria motivazione.

Nonostante le difficoltà della didattica tradizionale, alcuni di loro si sono distinti per serietà, motivazione, dedizione allo studio e competenze in quasi tutte le discipline. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite loro sono valsi, per una parte degli studenti, a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica.

Considerando, quindi, le due fasi che hanno caratterizzato l'anno scolastico, i differenti gradi di preparazione degli studenti, la diversità degli stili cognitivi, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile dividere la classe in due fasce di livello, di entità numerica disomogenea, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

Una parte più cospicua di alunni ha raggiunto un livello pienamente sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite. L'impegno e il metodo applicati allo studio, anche delle materie di indirizzo, non sono stati sempre organici e funzionali.

Un secondo gruppo, composto da un numero meno consistente di alunni, ha partecipato con minor interesse all'attività didattica. Nel secondo quadrimestre, grazie al supporto dei docenti, che hanno utilizzato metodologie didattiche innovative ed appropriate, il profitto ha sempre raggiunto la completa sufficienza.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti sia nella prima fase che nel secondo periodo scolastico.

### **2.3 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA**

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura

delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

#### **2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>NOME DEL DOCENTE</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Eleonora Castaldi
STORIA	Francesco Triboli
FILOSOFIA	Francesco Triboli
LINGUA INGLESE	Greta Corsi
LINGUA SPAGNOLA	Valeria Micozzi
MATEMATICA	Leonardo Altamura
SCIENZE UMANE	Marina Arnone
FISICA	Leonardo Altamura
DIRITTO	Stefania Franchini

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Gianmarco Sibilia
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Francesca Lauri
RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia

## 2.5 PCTO

Il PCTO, così come prevista dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto prevede la selezione di strutture debitamente selezionate a partire dalla classe terza. Il PCTO mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di studio. Il percorso persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale.

Infine, con il PCTO si vuole contribuire facendo conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto.

Le aziende vengono selezionate per tipologia e localizzazione per rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze di ogni singolo alunno.

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti della classe 5<sup>^</sup> LES hanno preso parte a diverse esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), con l'obiettivo di sviluppare competenze sociali, civiche e relazionali, e di acquisire maggiore consapevolezza del proprio ruolo attivo nella società.

**1. Partecipazione all'evento "Plastic Free"** Gli studenti hanno partecipato a un'iniziativa di sensibilizzazione ambientale promossa dal movimento "Plastic Free", che li ha visti impegnati nella raccolta dei mozziconi di sigaretta nell'area urbana di Nettuno. Questa attività ha permesso ai ragazzi di riflettere sull'impatto dell'inquinamento da plastica e rifiuti da fumo, sviluppando un senso di responsabilità ambientale e cittadinanza attiva.

**2. Collaborazione con l'associazione Unitalsi** Nel contesto del volontariato sociale, gli studenti hanno collaborato con Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), partecipando ad attività a supporto di persone fragili o con disabilità. Questa esperienza ha rafforzato in loro il valore della solidarietà, dell'empatia e dell'inclusione sociale, offrendo una concreta occasione di crescita personale.

**3. Progetto con la RSA "Villa Linda"** Un'altra significativa esperienza si è svolta presso la Residenza Sanitaria Assistenziale "Villa Linda" di Nettuno, dove gli studenti hanno affiancato gli anziani ospiti in diverse attività: passeggiate, momenti ricreativi, laboratori e conversazioni. L'incontro con la terza età ha favorito lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e intergenerazionali, promuovendo il rispetto e la valorizzazione della memoria e dell'esperienza delle persone anziane.

Gli studenti hanno completato il percorso partecipando ad attività e corsi di formazione interni, organizzati dall'Istituzione scolastica. Ad esempio, la scuola, ha provveduto a delle convenzioni con i PCTO su piattaforma online Wonder What, che si focalizzano su competenze trasversali e tecnico professionali, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza

I progetti svolti su piattaforma online sono: **"A scuola di economia circolare"**; proposto da Greenthesis Group, azienda responsabile del trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti.

**TRAINing for Future** – Innovare, orientare, viaggiare è il PCTO che Trenitalia dedica alle scuole di tutta Italia con l'obiettivo di creare tra le e i giovani una cultura della mobilità sostenibile anche grazie al racconto delle pratiche e delle iniziative che ha implementato nel proprio settore.

Il PCTO **"Green Future? Green Jobs!"** si concentra sull'economia circolare, il riciclo, i green jobs e la comunicazione: elementi che descrivono l'attività di CONAI e indicano i trend più significativi per il mercato del lavoro nei prossimi anni.

Il PCTO **"Ferrarelle: un'impresa effervescente"** ti accompagna alla scoperta delle realtà aziendali e racconta loro come funziona un'impresa attraverso l'esempio di Ferrarelle: una full immersion alla scoperta di molti e diversi lavori e delle loro competenze. I contenuti del PCTO contribuiscono inoltre allo sviluppo di competenze di cittadinanza e trasversali quali autonomia, pensiero critico, empatia e consapevolezza di sé. In aggiunta al percorso online, il

PCTO può essere arricchito con la proposta di visite facoltative agli impianti con la possibilità di incontrare il personale Ferrarelle, realizzare attività in loco e certificare ulteriori ore.

Il PCTO **“Il Risparmio che fa scuola”**, il progetto di promozione della cultura e dei valori del risparmio promosso da Cassa depositi e prestiti (CDP) e Poste Italiane, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca porta in classe la “Promozione della cultura e dei valori del risparmio nella formazione scolastica”.

### **2.5.1 ESITI PCTO**

**Valutazione complessiva dell’esperienza:** Il percorso PCTO svolto ha rappresentato per gli studenti un’occasione preziosa di apprendimento sul campo, in linea con i principi dell’educazione civica e dell’orientamento del nostro Istituto. Le attività proposte hanno avuto un impatto significativo non solo in termini di sviluppo di competenze trasversali, ma anche sul piano umano e valoriale.

Gli studenti si sono dimostrati partecipi, responsabili e propositivi, mostrando maturità e sensibilità nei confronti delle realtà incontrate. L’esperienza ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e l’idea di cittadinanza attiva, elementi fondamentali per la costruzione di un futuro consapevole e solidale.

I corsi e percorsi frequentati dagli alunni di cui si certifica l’attestato dagli enti con cui è stata stipulata la convenzione ne attestano l’esito positivo.

Gli attestati sono presenti nella documentazione di ciascun studente. L’elenco alunni con relativo esito del PCTO sono riportati in allegato al presente documento.

### **2.6 EDUCAZIONE CIVICA**

Visto l’articolo 2, comma 1 del D. M. del 18 gennaio 2019 in cui, a proposito del colloquio dell’Esame di Stato, si sottolinea che “Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all’articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137,

convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, il Consiglio di classe ha proposto agli studenti la trattazione di diversi percorsi finalizzati all'approfondimento del tema della UMANITA' ED UMANESIMO, DIGNITA' E DIRITTI UMANI sotto diversi aspetti e punti di vista.

### **2.6.1 RELAZIONE FINALE**

Il curriculum dell'educazione civica ha tenuto conto della programmazione e delle competenze già acquisite nel corso degli anni precedenti. Pertanto è stato stabilito di produrre un'UDA di Istituto per la quale ogni Consiglio di classe ha definito i contenuti. La stessa viene di seguito riportata.

La classe 5B LES nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, in entrambi i quadrimestri, ha dedicato complessivamente 33 ore annue all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il tema principale scelto dalla coordinatrice del progetto, professoressa Franchini Stefania, è stato la UMANITA' ED UMANESIMO, DIGNITA' E DIRITTI UMANI. Tale argomento è stato selezionato in quanto molto trasversale e quindi analizzabile sotto tanti punti di vista, da tutti i docenti delle varie materie, per via dei vari aspetti che lo compongono, da quello politico ed economico, fino a quello sociale e ambientale. Il tema della presente Uda verrà affrontato in base ai TRE ASSI previsti dal DM del 7 settembre 2024:

- LO STUDIO DELLA COSTITUZIONE,
- LO SVILUPPO SOSTENIBILE
- LA CITTADINANZA DIGITALE.

I docenti del Consiglio di classe elaborano le singole Uda, rispettando le tematiche contenute nella proposta organica generale approvata dal Collegio Docenti e dettagliando le Uda rispetto alla situazione della classe. Per i contenuti disciplinari specifici si rimanda alla Proposta di Piano delle Attività di seguito allegato.

I tempi di realizzazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica rispetteranno la previsione legislativa di "non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico". Il suddetto monte orario è stato articolato, come di seguito meglio specificato (piano delle attività), tra

- I Quadrimestre n. ore 15

- II Quadrimestre n. ore 18.

Gli strumenti utilizzati sono: Metodologie didattiche induttive, laboratoriali e cooperative che coinvolgano concretamente gli alunni. Consultazione di giornali e di testi storico-giuridici. Lettura saggi. Visione filmati didattici a tema. Utilizzo di strumentazioni informatiche e ricerche internet mirate alla realizzazione degli obiettivi da raggiungere. Eventuali uscite didattiche nel contesto urbano.

Il lavoro prodotto al termine della UdA ha evidenziato - da parte dell'alunno/a - l'effettiva partecipazione nonché presa di coscienza delle tematiche oggetto del percorso trasversale, al fine di sviluppare un senso civico e di responsabilità nel rispetto della vita sociale in tutti i suoi aspetti. Il docente coordinatore di Educazione civica ha formulato la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti impegnati nell'insegnamento. Il voto di Educazione Civica fa media con le altre discipline.

Il lavoro si è sviluppato lungo due quadrimestri, integrando conoscenze e competenze di più discipline, tra cui Italiano, Storia, Filosofia, Scienze Umane, Diritto, Lingue straniere, Matematica, Fisica, Scienze Motorie, Religione, Storia dell'Arte.

#### I° QUADRIMESTRE

DISCIPLINA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DURATA IN ORE
Coordinatore Educazione Civica	Presentazione dell'UDA	1
MATEMATICA	Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici. Grafico su dignità e diritti umani	2
FISICA	Lo sviluppo della bomba atomica e le conseguenze a livello umano ed etico	2
RELIGIONE	L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo. Educazione alla fratellanza e alla solidarietà	2

SCIENZE MOTORIE	Carta Olimpica (CIO). La pratica dello sport è un diritto umano	1
SPAGNOLO	Los derechos humanos	3
STORIA DELL'ARTE	I diritti umani nell'arte	3

TOT. ORE U.d.A - I quadrimestre: 15

## II° QUADRIMESTRE

DISCIPLINA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DURATA IN ORE
ITALIANO	I diritti umani nella letteratura	4
STORIA	Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Il concetto di razza ed il suo superamento Generazione parità. Educare alla parità e alle differenze di genere	4
SCIENZE UMANE	Dallo statuto albertino alla Costituzione I diritti inviolabili dell'uomo Il principio di eguaglianza I diritti delle donne	3
FILOSOFIA	Il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani	2
INGLESE	Excursus sui diritti umani: la magna carta libertatum, l'habeas corpus act La dichiarazione internazionale dei diritti umani del 1948	2

TOT. ORE U.d.A - II quadrimestre: 18

### **Partecipazione e accoglienza degli alunni**

Gli studenti hanno accolto con interesse e consapevolezza il percorso proposto, riconoscendo l'attualità e la rilevanza dei temi trattati. Particolare coinvolgimento si è riscontrato nelle attività che prevedevano il confronto diretto con questioni etiche e sociali: il dibattito sullo

sviluppo della bomba atomica in Fisica, la riflessione sul concetto di razza e sulle discriminazioni in Storia e Scienze Umane, e il progetto “Generazione Parità”, centrato sull’educazione alla parità di genere. L’interdisciplinarietà ha favorito una comprensione più ampia e profonda del concetto di dignità umana, declinata in ambiti diversi: dalla letteratura ai diritti nello sport, dall’analisi delle norme costituzionali ai contributi filosofici sulla libertà. I docenti hanno guidato gli studenti in percorsi critici e partecipativi, con l’uso di fonti storiche, testi giuridici, opere d’arte e materiali audiovisivi.

### **Esiti del percorso**

Gli alunni hanno svolto le attività con impegno, mostrando capacità di riflessione, senso critico e apertura al dialogo. I lavori di gruppo, i grafici elaborati in Matematica e le presentazioni multilingue hanno evidenziato buone competenze comunicative e digitali.

Il percorso ha avuto una ricaduta positiva anche sul piano relazionale e valoriale, promuovendo il rispetto reciproco, la solidarietà e il senso di cittadinanza attiva. Gli studenti hanno dimostrato di saper collegare i diritti umani ai contesti della loro vita quotidiana, maturando una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società.

## **3. PERCORSO FORMATIVO**

### **3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI**

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell’Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell’Offerta Formativa.

#### **Obiettivi educativi trasversali**

Area socio – relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell’esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell’organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative.

#### **Obiettivi didattici comuni**

- consolidare le competenze linguistiche;
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi;

- potenziare l'autonomia nello studio.

### **3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI**

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma, affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

### **3.3 METODI**

#### **a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe**

- lezioni frontali;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- attività di ricerca e ricerche guidate;
- lavoro di gruppo e lavoro in coppia;
- utilizzo delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

#### **b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento**

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati;
- prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze;
- recupero in itinere.

### **3.4 MEZZI E SPAZI**

- uso prevalente del libro di testo;
- mappe concettuali;
- vario materiale cartaceo fornito dal docente.

### **3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

#### **3.5.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

- interrogazioni;
- compiti scritti;
- relazioni;
- prove strutturate;
- prove di comprensione;
- analisi del testo;
- test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla).

### **3.5.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI**

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

### **3.5.3 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno "discreto" nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale;
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

### **3.6 TEMPI**

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

### 3.7 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

#### 3.7.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

La Commissione assegna fino ad un massimo di quindici punti (15), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

ALUNNO: \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ C  
 COMMISSIONE \_\_\_\_\_

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
<b>Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale</b>	Complete	adeguate	parziali	Scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e critici</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	Scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
<b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna</b>	Completo	adeguato	parziale/incompleto	Scarso	assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
<b>Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.</b>	Completa	adeguata	parziale	Scarsa	assente	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

**NB** La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. \_\_\_/20  
**LA COMMISSIONE  
 PRESIDENTE**

**IL**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

ALUNNO: \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ C  
 OMISSIONE \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
<b>Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarso (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o	scarse e/o scorrette	assenti	

			parzialmente corrette			
	<b>19/20</b>	<b>18/16</b>	<b>15/12</b>	<b>11/8</b>	<b>7/1</b>	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o storici</b>	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

**NB** La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

**LA COMMISSIONE  
PRESIDENTE**

**IL**

ALUNNO: \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ C  
COMMISSIONE \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI</b>					<b>TOT</b>
	<b>19/20</b>	<b>18/16</b>	<b>15/12</b>	<b>11/8</b>	<b>7/1</b>	
<b>Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	<b>19/20</b>	<b>18/16</b>	<b>15/12</b>	<b>11/8</b>	<b>7/1</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi);	parziale (con imprecisioni e alcuni	scarsa (con imprecisi e molti	assente; assente	

		complessivamente presente	errori gravi); parziale	errori gravi); scarso		
	<b>19/20</b>	<b>18/16</b>	<b>15/12</b>	<b>11/8</b>	<b>7/1</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	<b>19/20</b>	<b>18/16</b>	<b>15/12</b>	<b>11/8</b>	<b>7/1</b>	
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	<b>19/20</b>	<b>18/16</b>	<b>15/12</b>	<b>11/8</b>	<b>7/1</b>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

**NB** La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

**LA COMMISSIONE  
PRESIDENTE**

**IL**

### 3.7.2 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

<b>Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)</b>	<b>Livelli</b>	<b>punti</b>
<b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	<b>Conoscenze corrette degli elementi essenziali</b>	4

disciplinari specifici.	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
<b>Comprendere</b>	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	<b>Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali</b>	<b>3</b>
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
<b>Interpretare</b>	Interpretazione articolata e coerente	4
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	<b>Interpretazione sufficientemente lineare</b>	<b>2</b>
	Interpretazione frammentaria	1
<b>Argomentare</b>	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	<b>Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali</b>	<b>3</b>
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>		



### 3.7.3 GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 0-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 0-2.5 0	
	II I	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.5 0	
	I V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.5 0	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 0-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 0-2.5 0	
	II I	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.5 0	
	I V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.5 0	

	V	E in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 0-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 0-2.5 0	
	II I	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.5 0	
	I V	E in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.5 0	
	V	E in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5 0	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	II I	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5 0	
	I V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5 0	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5 0	
	II	E in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	

cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	II I	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5 0	
	I V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5 0	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### 3.8 SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

La simulazione della prima prova si è svolta in data 28/01/2025. Di seguito la traccia sottoposta.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Il candidato può lasciare l'aula solo dopo tre ore dall'inizio della prova

## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** **PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

---

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte

---

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO NARRATIVO**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

## Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO

**Umberto Saba**, *Goal*, in *Il Canzoniere (1900-1954)*, Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa ultima  
vana, contro terra cela la faccia, a non  
veder l'amara luce. Il compagno in  
ginocchio che l'induce, con parole e  
con mano, a rilevarsi, scopre pieni di  
lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par  
trabocchi nel campo. Intorno al  
vincitore stanno, al suo collo si gettano  
i fratelli.

Pochi momenti come questo  
belli, a quanti l'odio consuma e  
l'amore, è dato, sotto il cielo, di  
vedere.

Presso la rete inviolata il portiere  
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua  
anima, con la persona vi è rimasta sola.  
La sua gioia si fa una capriola, si fa baci  
che manda di lontano.  
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

*Goal* è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo Cinque poesie per il gioco del calcio, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti fratelli?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento facendo riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### 1. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## 2. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali –

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### 3. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *sempre più onlife e nell'infosfera*?

**Produzione** L'autore afferma che *l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### ***1. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze,

dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 2. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro:

“Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio.

Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.”

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un “silenzio interiore”, “la parte più profonda di sé”, che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

La simulazione della seconda prova si è svolta in data 10/04/2025. Di seguito la traccia sottoposta.

Ministero dell'istruzione e del merito

**A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)**

**Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.**

PRIMA PARTE

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100

*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)**

**Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

### Documento 2

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali. Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

*Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare*, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

## SECONDA PARTE

***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

---

\_\_\_\_\_ Durata massima

della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

### 3.9 RELAZIONI FINALI DOCENTI

Le relazioni finali con relativi programmi sono riportati in allegato al presente documento.

Il Consiglio di Classe,

Nettuno lì, 15/05/2025

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Castadli Eleonora	
STORIA	Francesco Triboli	
FILOSOFIA	Francesco Triboli	
MATEMATICA	Leonardo Altamura	
FISICA	Leonardo Altamura	
LINGUA INGLESE	Greta Corsi	
LINGUA SPAGNOLA	Valeria Micozzi	
DIRITTO	Stefania Franchini	
SCIENZE UMANE	Marina Arnone	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Gianmarco Sibilia	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lauri Francesca F.	
RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia	

